



## [WWW.CENTROSTUDICALCIO.IT](http://WWW.CENTROSTUDICALCIO.IT)

### Scuola Calcio

### Psicologia - Psicopedagogia

**INIZIAMO UNA NUOVA STAGIONE. ALCUNI SEMPLICI CONSIGLI DA SEGUIRE QUANDO IL GRUPPO-SQUADRA CHE CI E' STATO ASSEGNATO E' INDISCIPLINATO ED INSOFFERENTE ALLE REGOLE.**

**A cura di Ernesto Marchi**

## [WWW.CENTROSTUDICALCIO.IT](http://WWW.CENTROSTUDICALCIO.IT)

---

Proponiamo in questo Articolo alcuni semplici consigli per cercare di risolvere un problema che a volte un allenatore si trova ad affrontare: il gruppo-squadra che gli è stato assegnato si presenta assai indisciplinato ed insofferente alle regole.

### **Consiglio N°1**

Essere chiari e trasparenti sulle **REGOLE COMPORTAMENTALI** spiegandole sia alle famiglie che ai giovani calciatori all'inizio di ogni stagione (fase preliminare).

Per quanto riguarda le famiglie organizzando degli **INCONTRI COLLEGIALI** prima che inizi la stagione stessa; questi incontri dovranno permettere alle famiglie stesse di acquisire la necessaria consapevolezza relativamente a ciò che l'Istruttore andrà a fare; agendo in questo modo le famiglie potranno collaborare con l'Istruttore, aiutandolo nel far rispettare le regole ai propri figli, agendo, in questo modo, in qualità di **RINFORZO** su quanto detto e stabilito.

Per quanto riguarda i giovani calciatori contraendo con loro una sorta di **PATTO FORMATIVO** contenente delle regole precise chiare e valide per tutti i componenti del gruppo-squadra e che sappiano fissare quali saranno i comportamenti adeguati e quelli inappropriati (e le loro conseguenze negative).



## Consiglio N°2

Insegnare ad un giovane calciatore a rispettare le REGOLE rappresenta un lungo PERCORSO EDUCATIVO durante il quale l'Istruttore dovrà sempre agire con la necessaria calma e coerenza senza lasciarsi andare ad improduttivi sbalzi di umore.

L'Istruttore non dovrà mai cercare di imporsi a lui ricorrendo ad eccessi autoritari, ma agire sempre con la necessaria AUTOREVOLEZZA facendo valere tutto il suo carisma e la sua leadership all'interno del gruppo.

## Consiglio N°3

Spesso i giovani calciatori che non rispettano le regole, agiscono in questo modo perché vogliono imporre la propria volontà.

L'Istruttore di fronte a questi casi dovrà agire cercando di parlare con questi soggetti spiegando loro i motivi per cui è bene rispettare determinate regole.

L'Istruttore dovrà sempre rivolgersi a loro con la necessaria calma, nel tentativo di far capire l'importanza del rispetto delle regole ai fini di una normale convivenza all'interno del gruppo-squadra.

Se il giovane calciatore non dovesse modificare il proprio comportamento, un consiglio utile potrebbe essere quello di cercare di mettere in atto il METODO DEL PREMIO e DELLA PUNIZIONE.

Ogni volta che un giovane calciatore non rispetterà le regole bisognerà farglielo notare (dato che il dialogo risulta importantissimo anche se il bambino è piccolo e si sia portati a credere che non capisca) e se ciò non bastasse bisognerà metterlo in punizione (chiaramente ricorrendo a punizioni commisurate all'età ed alla gravità dell'episodio).

Nel momento in cui verrà comminata la punizione, l'Istruttore dovrà cercare di non perdere mai la calma e parlare sempre con la necessaria tranquillità.

Allo stesso modo dovranno essere lodati e premiati i giovani calciatori che si comporteranno bene e rispetteranno le regole.



L'incentivo della gratificazione dovrebbe, tra le altre cose, servire da stimolo al giovane calciatore perché cerchi di assumere sempre un comportamento corretto.

I premi "sociali" (tipo la fascia di "capitano") o materiali (tipo un pallone oppure un indumento sportivo), serviranno, quindi, da RINFORZO POSITIVO per aumentare i comportamenti appropriati.

I comportamenti lievemente problematici sarebbe invece opportuno ignorarli.

Nel caso di comportamenti negativi sarebbe opportuno utilizzare PUNIZIONI EFFICACI (immediate, coerenti, precedentemente concordate, con spiegazione dei relativi motivi).

## Consiglio N°4

Nei casi in cui si avrà a che fare con giovani calciatori che tendono a non rispettare le regole nel corso degli allenamenti, per il semplice motivo che non si divertono e/o presentano difficoltà a livello attentivo, un'altra tecnica efficace potrebbe essere la seguente: per evitare che i giovani calciatori si distraggano e tendano, a causa di questo, a non eseguire quanto richiesto dall'Istruttore, bisognerà cercare di adottare esercitazioni sempre stimolanti ed il più possibile varie in modo da coinvolgerli efficacemente nello svolgimento delle attività proposte.

## Consiglio N°5

Provare a RESPONSABILIZZARE gli elementi più irrequieti e recalcitranti assegnando loro degli INCARICHI DI RESPONSABILITA' all'interno del gruppo-squadra (responsabile del materiale, etc.) come una sorta di collaboratori dell'Istruttore.

## Consiglio N°6

Potenziare l'APPROCCIO EMPATICO nella relazione educativa.

L'EMPATIA consiste nel comprendere in quale stato emotivo è l'altro (nel nostro caso il giovane calciatore) e nel comunicarglielo.





La comunicazione empatica può contribuire a ridurre le distanze tra l'Istruttore ed il giovane calciatore, dato che l'Istruttore si sforzerà di comprendere lo stato emotivo vissuto dal proprio giovane calciatore.

L'approccio empatico consente all'Istruttore di far capire al proprio giovane calciatore quanto gli stia profondamente a cuore la sua dimensione emotiva.♦